



PRIMA INFANZIA (Graduatoria A)

Con i bambini

REPORT RENDICONTAZIONE TECNICA

Numero Progetto: 2016-PIR-00076

Titolo: CIPI': Canavese Insieme Per l'Infanzia

Soggetto Responsabile: Consorzio Copernico

DATI GENERALI

PROGETTO

Titolo:	CIPi': Canavese Insieme Per l'Infanzia
Abstract:	Il progetto prevede la partecipazione di una rete di soggetti pubblici e privati che operano in ambito educativo, socio-assistenziale e sanitario per attivare e/o potenziare servizi per l'infanzia che sul nostro territorio ancora non esistono o non funzionano in maniera continuativa e strutturata. Le attività previste sono: centri famiglie, affiancamento e accompagnamento familiare, centri gioco 0-6, sportelli di individuazione precoce del disagio familiare nelle scuole, sportello per le vittime di violenza assistita, miglioramento dell'accesso alle iniziative culturali.
Durata (mesi):	36
Durata rimodulata (mesi):	36
Stato invio:	Progetto avviato e in rendicontazione

FORM FASE MONITORAGGIO

Nessun form disponibile o non sono presenti form taggati con #SYSTEM_TAG_FORM_REPORT_RENDICONTAZIONE

FORM SESSIONI DI VERIFICA

Soggetto responsabile
Consorzio Copernico

Scheda di autovalutazione CIB

(*) Relazione generale sull'andamento del progetto	Complessivamente il progetto procede secondo le previsioni anche se alcune azioni in alcuni territori specifici (ad esempio le attività del centro famiglie in una delle tre aree di progetto) sono in leggero ritardo nella loro implementazione per motivi logistici (mancata consegna degli spazi da parte dei servizi sociali nei tempi previsti). Il riscontro da parte delle scuole e delle famiglie è ottimo. Occorre lavorare ancora sull'integrazione tra le tre aree territoriali, sulla coesione del gruppo di lavoro, sulla disseminazione interna.
(*) Obiettivo specifico	Sul territorio canavese è in atto una forte crisi economica che porta con sé un forte decremento della partecipazione alle attività educative, ricreative e culturali sia da parte dei genitori che dei bambini della famiglie fragili (nuove povertà, fasce grigie, povertà conclamata, cittadini immigrati sia da paesi stranieri che da altre zone d'Italia). L'obiettivo specifico del progetto è, pertanto, migliorare l'integrazione tra i servizi 0-6 del territorio e l'accesso agli stessi da parte delle famiglie in situazione di svantaggio.
(*) Processi di coordinamento e gestione del progetto	Le modalità di coordinamento del progetto sono state soprattutto orientate a creare le condizioni affinché enti diversi tra loro per ambito di intervento e metodologia operativa sviluppassero un linguaggio comune proprio del progetto. La qualità dei rapporti di partenariato è complessivamente buona, anche se permangono alcune difficoltà di comunicazione e collaborazione tra

	le associazioni di volontariato e gli altri partner. Le principali competenze apportate dalle risorse umane coinvolte sono di tipo operativo (specifica expertise nel proprio ambito di intervento). Infine, i processi di gestione finanziaria del progetto e soprattutto di rendicontazione tecnica ed economica sono al momento un elemento di grande fatica per i partner, soprattutto per le organizzazioni meno strutturate. Crediamo però che dopo la prima esperienza, che stiamo ultimando in questi giorni, e il feedback di "Con i bambini" saremo in grado di elaborare procedure più snelle e funzionali.
(*) Contrasto alla povertà educativa	Le azioni attuate dal progetto per favorire la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori sono elencate di seguito: 1) LAB06 – proposta di attività educative, ricreative e culturali nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e sul territorio; 2) Centro per le famiglie e M'AMI, gruppi di incontro e sostegno per mamme di bambini 0-6 mesi; 3) Borse della Cultura per famiglie fragili; 4) Una famiglia per un famiglia – forma di affiancamento familiare; 5) Sportello di ascolto e sostegno per i genitori ubicato presso le scuole dell'infanzia al fine di individuare precocemente o prevenire forme gravi di disagio familiare; 6) Sportello per il sostegno alle vittime di violenza assistita; 7) Accompagnamento solidale verso le attività da parte dei volontari delle associazioni di territorio. Il numero di minori ad oggi coinvolti è in fase di rendicontazione dal momento che stiamo preparando la restituzione per il monitoraggio annuale richiestoci dal nostro partner Fondazione Zancan. Approssimativamente abbiamo coinvolto almeno 1.350 minori nella prima annualità di progetto.
(*) Comunità educante	La strategia utilizzata dal progetto per potenziare la comunità educante è stata stringere una forte alleanza con le famiglie dei nidi e delle scuole dell'infanzia partner di progetto. Inoltre, si è molto lavorato sullo sviluppo di relazioni di sostegno all'interno dei gruppi di supporto per le mamme 0-6 mesi (M'AMI) e nei centri per la famiglie. Ad oggi il numero di famiglie coinvolte è approssimativamente 75, mentre i docenti che partecipano attivamente al progetto sono 35. Gli altri attori della comunità educante ad oggi coinvolti sono i quattro referenti dei comuni partner, circa 20 assistenti sociali e la rete della pediatria territoriale.
(*) Potenziamento e integrazione e dei servizi socio-educativi	La collaborazione tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi 0-6 anni in Canavese è stato fortemente potenziato dal progetto in termini di numero e frequenza di incontri, programmazione congiunta, apertura dei servizi pubblici verso contributi progettuali e operativi del Terzo Settore.
(*) Giudizio di autovalutazione	B - Buono - L'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti presentano scostamenti che possono ridurre il conseguimento degli obiettivi di progetto

*Soggetto responsabile
Consorzio Copernico*

Scheda di autovalutazione

(*) Relazione generale sull'andamento del progetto	Il progetto procede secondo le previsioni. Tutte le azioni sono state implementate con successo, anche quelle che nella prima annualità avevano
--	---

faticato ad essere avviate (nello specifico il Centro Famiglie Area INRETE; lo Sportello di prevenzione del disagio familiare nell'Istituto Comprensivo di Settimo Vittone e lo Sportello di supporto per le vittime di violenza assistita). Le principali attività realizzate sono state:

- gruppi di supporto strutturati e continuativi nel tempo per neo-mamme;
- attività di informazione/formazione per genitori di bambini 06 anni nelle scuole, nei centri famiglia, sul territorio;
- centri famiglie territoriali per raccolta bisogni e creazione di network per la presa in carico globale dei casi di disagio conclamato, ma non ancora in carico ai servizi;
- attività laboratoriali nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e sul territorio. Gli interventi a scuola hanno avuto, in questa seconda annualità di progetto, anche l'obiettivo di migliorare i livelli di benessere e coinvolgimento dei bambini, oltre che dare loro accesso ad attività educative e culturali di cui non avrebbero fatto esperienza al di fuori del progetto CIPI';
- sportello di ascolto e supporto per genitori e insegnanti nelle scuole dell'infanzia del territorio;
- sportello di sostegno per donne e minori vittime di violenza intrafamiliare;
- rete di affidamento familiare "Una famiglia per una famiglia";
- assegnazione di "Borse della Cultura" a famiglie a basso reddito per tramite dei servizi socio-assistenziali al fine di favorire la partecipazione di bambini 0-6 anni ad attività culturali extra-scolastiche;
- organizzazione di eventi pubblici per tenere alta l'attenzione sul tema della povertà educativa. Ha avuto particolare successo la mostra fotografica #patrimoniodelumanità che aveva l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza e un maggiore accesso ai servizi educativi 0-3 anni.

Non vi sono ritardi nella tempistica nonostante il periodo di emergenza sanitaria. Pressoché tutte le attività in presenza sono state portate on-line, on modalità individuale o di piccolo gruppo, in alcuni casi con una maggiore intensità di intervento.

I risultati sono in linea con le attese per il momento. Sarà necessario valutare con attenzione come programmare gli interventi per l'anno scolastico 2020-2021 analizzando le nuove modalità organizzative con cui riapriranno i servizi educativi e scolastici. L'attività di co-programmazione sarà facilitata dall'ottimo rapporto di collaborazione che si è sviluppato con insegnanti e dirigenti scolastici nel corso del progetto e in particolare durante il lockdown.

In termini di numero di beneficiari raggiunti abbiamo superato le previsioni anche se non abbiamo ancora pienamente raggiunto l'obiettivo di coinvolgere direttamente e attivamente i nuclei familiari fragili, a meno che non siano inviati dai servizi sociali o dalle insegnanti.

Il progetto è molto ben conosciuto sull'intero territorio canavesano e il gruppo di lavoro che si è creato intorno alle azioni di progetto ha consentito alle organizzazioni partecipanti di mettere in campo risposte rapide ed efficaci ai nuovi bisogni che si sono palesati durante e immediatamente dopo il

	lockdown.
Valorizzazione e trasformazione dei luoghi d'intervento	Il progetto non prevedeva ristrutturazioni e non sono stati trasformati o riqualificati spazi di intervento. E' stato però identificato e maggiormente valorizzato un luogo fisico ben definito in cui concentrare le attività del Centro Famiglie dell'area INRETE (Ivrea e comuni limitrofi). Nella prima annualità di progetto le attività erano state condotte in maniera diffusa sul territorio, presso nidi, scuole dell'infanzia, spazi gioco privati e spazi a titolarità pubblica. Da quando, a settembre 2019, al Centro Famiglie di Ivrea è stato assegnato uno spazio fisico facilmente individuabile, è di molto aumentata la visibilità delle attività, la percezione dell'azione come servizio distinto e specifico, il numero di accessi. Anche il Centro Famiglie di Rivarolo ha traslocato ed è ora ospitato in una struttura più salubre, più accessibile (privo di barriere architettoniche e in centro alla cittadina) e circondata dal verde.
(*) Processi di coordinamento e gestione del progetto	Il capofila ha promosso la collaborazione tra i partner anche in modalità non previste dal progetto originario. Ha identificato e risolto le problematiche emerse, relative soprattutto alla limitata capacità di alcune organizzazioni di stare dentro la cornice progettuale da un punto di vista amministrativo e rendicontativo. Ha raccolto e diffuso tra i partner e tra gli stakeholders locali informazioni rispetto ai bisogni del territorio e alle azioni più efficaci per il contrasto della povertà educativa. Il capofila ha creato e coordinato nella fase di avvio un Tavolo territoriale di contrasto alla povertà educativa a cui partecipano enti locali e dirigenti scolastici del territorio, i servizi socio-assistenziali e alcune organizzazioni del terzo settore. La direzione del Tavolo ora è stata affidata al consorzio dei servizi socio-assistenziali INRETE. Copernico ha elaborato alcuni programmi di intervento in collaborazione con i soggetti attivi del territorio al di fuori della partnership nel quadro del progetto "CI-STAI" sostenuto dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando WE.CA.RE. Il capofila ha promosso occasioni di informazione/formazione su monitoraggio e sull'importanza della valutazione d'impatto nella definizione delle politiche territoriali per la prima infanzia. Infine, ha partecipato al percorso di Accompagnamento 06 promosso da Compagni di San Paolo. I rapporti all'interno del partenariato sono molto positivi. Un momento che ha fortemente contribuito alla coesione e alla creazione dell'identità del gruppo di lavoro di progetto è stato l'audit di "Con i bambini" del 23 ottobre 2019. Le risorse umane coinvolte sono di altissimo livello e di grande disponibilità. Rimane da migliorare sicuramente la comunicazione del progetto sia a livello locale che sul portale Percorsi di "Con i bambini". La comunicazione è effettivamente ancora molto incentrata sulla promozione delle singole azioni.
(*) Gestione delle risorse finanziarie	Non vi sono particolari criticità né nella disponibilità di risorse né nella ripartizione delle quote di budget tra partner.

	Durante la fase di lockdown e nel periodo immediatamente successivo, le risorse del progetto CIPI' hanno consentito a diversi operatori delle organizzazioni del terzo settore di poter lavorare e avere un minimo di reddito immediato. La chiusura dei servizi educativi e scolastici e l'impossibilità per le cooperative di fatturare, ha di fatto reso i progetti l'unica fonte di lavoro retribuito. Le procedure di rendicontazione, che inizialmente tutti i soggetti partner avevano trovato estremamente ostiche, nel corso del secondo anno di attività non hanno presentato difficoltà se non ad un paio di organizzazioni che sono comunque strutturalmente più deboli in generale.
(*) Obiettivo specifico	Gli obiettivi specifici riportati nella proposta di progetto sono: 1) incrementare l'accesso ai servizi educativi e di supporto (potenziamento e ampliamento dell'accesso); 2) attivare nuovi servizi di supporto e laboratori presso nidi, scuole e centri famiglia, in orario scolastico ed extrascolastico (integrazione dei servizi educativi), 3) coinvolgere attivamente e continuativamente le famiglie per valorizzarne le risorse e promuoverne il protagonismo e includendo nella programmazione la comunità educante (supporto alla genitorialità). Gli obiettivi n° 1 e n° 2 sono stati raggiunti, mentre per quanto riguarda l'obiettivo n° 3, sebbene il progetto offra diverse azioni di supporto concreto ai genitori più fragili, non siamo ancora stati in grado di promuovere il protagonismo delle famiglie vulnerabili e/o in situazione di povertà educativa, economica, relazionale. Per quanto riguarda gli indicatori-obiettivo, abbiamo registrato da T1 un incremento significativo del numero di accessi ai servizi di: - Sportello per la prevenzione del disagio familiare; - Sportello per le vittime di violenza assistita; - M'Ami – Il luogo delle mamme; - Centri Famiglie. Il dato sugli accessi, benchè in crescita, è falsato dalla chiusura dei servizi nel periodo di lockdown, Abbiamo anche incrementato il numero dei nidi e delle scuole in cui abbiamo attivato servizi educativi integrativi (+8 di cui 2 non parte della partnership) e dei centri famiglie attivi (da 2 a 3). Anche questo dato è influenzato dall'impatto della pandemia, naturalmente. Incrementare e migliorare il grado di coinvolgimento attivo (e non solo in qualità di beneficiari) delle famiglie, sarà l'obiettivo prioritario dell'ultimo anno di progetto.
Benefici sui destinatari in termini di	Il numero complessivo di minori che hanno usufruito dei servizi di progetto in

accesso ai servizi socio-educativi	presenza, cioè fino a febbraio 2020, sono stati 1234 di cui 23 con BES, 89 di nazionalità straniera, 130 con ISEE inferiore ai 12.000 euro annui, 42 in carico ai servizi socio-assistenziali. Le insegnanti segnalano spesso "altre fragilità" legate all'intorno familiare o a sospetti DSA che però data l'età dei minori non sono ancora diagnosticate formalmente. Il cambiamento nei minori beneficiari è stato mappato direttamente nelle attività di Laboratorio 06. Alcuni cambiamenti prodotti nei minori sono invece di tipo indiretto, frutto di un'azione di supporto fatta ai genitori e, in alcuni casi, agli insegnanti. Il cambiamento prodotto è stato misurato in termini di incremento o decremento dei livelli di benessere e coinvolgimento ai T0 (a un mese dall'inserimento), a T1 (a un mese dalla conclusione del laboratorio) e a T2 (alla fine della scuola). La misurazione a T2 è stata sostituita con un questionario anonimo distribuito ai genitori mirato alla rilevazione dell'impatto del progetto CIPI' durante il lockdown. I dati sono in fase di elaborazione da parte del nostro soggetto valutatore, Fondazione Zancan. Premesso che la raccolta dati è stata fortemente compromessa dalla chiusura dei servizi educativi e scolastici dovuta all'emergenza sanitaria, in generale i dati sembrano seguire il trend della prima annualità con un lieve incremento del livello di benessere e coinvolgimento dei bambini che partecipano ai laboratori. Il clima complessivo della scuola è comunque una variabile determinante e laddove si è creata una buona se non ottima collaborazione con le insegnanti i risultati sono naturalmente migliori. E' difficile tuttavia determinare con certezza se si tratta di un miglioramento effettivo o percepito.
(*) Contrasto alla povertà educativa	Fino a fine febbraio 2020, il progetto CIPI' stava contribuendo in maniera significativa a favorire la fruizione dei servizi educativi da parte dei bambini canavesani. In particolare si era raggiunto un buon livello di sinergia e collaborazione con i consorzi socio-assistenziali e si era riusciti ad implementare un ottimo lavoro di outreach verso le famiglie al limite della presa in carico ai servizi. Purtroppo l'emergenza COVID ha creato nuovi e urgenti bisogni che non siamo ancora stati in grado di mappare adeguatamente e che rimarranno quasi totalmente sommersi fino alla piena riapertura dei servizi educativi e scolastici. Già nel segmento estivo si è assistito, non solo nella fascia d'età 0-6 anni, ma anche tra bambini di età maggiore, ad una evidente riluttanza delle famiglie di inserire i bambini nei servizi e/o incapacità di accogliere i bisogni emotivi e relazionali dei bambini e di intercettare i servizi necessari per il proprio bambino. A titolo esemplificativo, a parità di costo e di disponibilità di posti, le iscrizioni al centro estivo nido sono scese del 45% a Ivrea e per la prima volta negli ultimi 15 anni si faranno 6 settimane di centro estivo anziché le tradizionali 8. A settembre avremo modo di capire come programmare l'offerta delle attività di CIPI' nel modo più rispondente ai nuovi bisogni del territorio e sarebbe utile

	poter avere un confronto con "Con i bambini" nel mese di ottobre per un aggiornamento su questa voce di autovalutazione.
Effetti indiretti o non previsti	Il principale effetto indiretto e non previsto è la generatività del progetto e il fatto che, anche in situazioni estreme come quella che si è verificata a causa della pandemia COVID-19, il gruppo di lavoro e stakeholders locali che si è creato intorno a CIPI' è in grado di progettare e mettere in campo rapidamente soluzioni innovative ed efficaci per rispondere ai bisogni del canavese. Ad esempio, dopo l'esperienza sulla scuola dell'infanzia, quasi tutti gli Istituti Comprensivi partner (9/11) hanno esteso lo Sportello di identificazione precoce e prevenzione del disagio familiare alla scuola primaria e secondaria di primo grado. I fondi per sostenere l'attività sono stati reperiti con una progettazione congiunta presentata alla Regione Piemonte. Durante il lockdown si è creato un gruppo Whatsapp informale a cui settimanalmente si aggiungevano insegnanti per far circolare materiali, suggerimenti e informazioni sulla DAD per i bambini 3-6 anni. Alcune iniziative apparentemente distanti dagli obiettivi di progetto e dal suo target di riferimento, come ad esempio i gruppi di cammino della locale ASL rivolti ad adulti e anziani, si sono rivelati uno strumento molto utile per coinvolgere mamme in situazione di estrema fragilità e non disponibili a partecipare ai gruppi di supporto strutturati. Le walking leader volontarie dell'ASL, affiancate da un'infermiera del reparto materno-infantile, hanno costituito due gruppi di cammino dedicati a gestanti e neo-mamme, agganciando in questo modo alcune mamme vulnerabili i cui compagni non consentivano loro di accedere ai gruppi di supporto basati sul dialogo.
(*) Comunità educante	La capacità del territorio di co-progettare e rispondere in maniera coordinata e unitaria alle call pubbliche e private che si succedono e mettono a disposizione risorse per il contrasto della povertà educativa minorile e per l'attivazione di servizi educativi integrativi e innovativi, è nata all'interno del progetto CIPI' e ha avuto come risultato, ad oggi, l'ottenimento di circa 350.000 euro di contributi. La scuola ha avviato un percorso di graduale apertura verso i progetti, prima percepiti esclusivamente come elemento di fatica, e di conseguenza verso le organizzazioni del terzo settore che sono normalmente le promotrici di tali iniziative. Gli enti locali e i consorzi socio-assistenziali si sono rivolti immediatamente rivolti ai capofila dei locali progetti di contrasto alla povertà educativa nella prime fasi del lockdown per capire come integrare al meglio le risorse disponibili e massimizzare il sollievo alle situazioni di disagio. Infine, l'occasione di lavorare insieme all'interno della cornice progettuale di CIPI' ha consentito di superare attriti e contrasti tra alcuni enti del terzo settore che normalmente agiscono in maniera competitiva tra loro.

(*) Dettaglio criticità	Complessità delle procedure di rendicontazione finanziaria di progetto; Complessità delle procedure di rendicontazione tecnica di progetto; Difficoltà di gestione finanziaria del progetto (ripartizione contributi, anticipi, cofinanziamento, etc.)
Specificare 'Altro'	Nulla da specificare.
(*) Commento di autovalutazione	Punti di forza: - coesione del gruppo di lavoro, elevati livelli di collaborazione e stima reciproca; - condivisione della metodologia educativa e della visione del bambino e della fragilità sistemica; - capacità di leggere i bisogni del territorio; - alto livello di professionalità degli operatori coinvolti; - partecipazione attiva delle insegnanti; - forte accompagnamento e supporto dell'ente valutatore anche nella fase di monitoraggio. Punti di debolezza: - la dimensione comunicativa e di narrazione del progetto (raccolta di storie individuali che insieme compongono il valore complessivo degli interventi); - la raccolta dati per il monitoraggio che non è ancora sufficientemente sistematizzata; - ritardi nella consegna della rendicontazione economica e tecnica; - il monte ore di coordinamento forse un po' troppo limitato; - necessità di ritrovare lo slancio iniziale per lo scatto finale.
(*) Giudizio di autovalutazione	A - L'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti sono in linea con le attese e coerenti con gli obiettivi di progetto.

Soggetto responsabile
Consorzio Copernico

Scheda di autovalutazione

(*) Relazione generale sull'andamento del progetto	Il progetto procede secondo le previsioni. Tutte le azioni sono state implementate con successo, anche quelle che nella prima annualità avevano faticato ad essere avviate (nello specifico il Centro Famiglie Area INRETE; lo Sportello di prevenzione del disagio familiare nell'Istituto Comprensivo di Settimo Vittone e lo Sportello di supporto per le vittime di violenza assistita). Le principali attività realizzate sono state: - gruppi di supporto strutturati e continuativi nel tempo per neo-mamme; - attività di informazione/formazione per genitori di bambini 06 anni nelle scuole, nei centri famiglia, sul territorio; - centri famiglie territoriali per raccolta bisogni e creazione di network per la presa in carico globale dei casi di disagio conclamato, ma non ancora in carico ai servizi;
--	---

	attività laboratoriali nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e sul territorio. Gli interventi a scuola hanno avuto, in questa seconda annualità di progetto, anche l'obiettivo di migliorare i livelli di benessere e coinvolgimento dei bambini, oltre che dare loro accesso ad attività educative e culturali di cui non avrebbero fatto esperienza al di fuori del progetto CIPI'; sportello di ascolto e supporto per genitori e insegnanti nelle scuole dell'infanzia del territorio; sportello di sostegno per donne e minori vittime di violenza intrafamiliare; rete di affidamento familiare "Una famiglia per una famiglia"; assegnazione di "Borse della Cultura" a famiglie a basso reddito per tramite dei servizi socio-assistenziali al fine di favorire la partecipazione di bambini 0-6 anni ad attività culturali extra-scolastiche; organizzazione di eventi pubblici per tenere alta l'attenzione sul tema della povertà educativa. Ha avuto particolare successo la mostra fotografica #patrimoniodelumanità che aveva l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza e un maggiore accesso ai servizi educativi 0-3 anni. Non vi sono ritardi nella tempistica nonostante il periodo di emergenza sanitaria. Pressoché tutte le attività in presenza sono state portate on-line, on modalità individuale o di piccolo gruppo, in alcuni casi con una maggiore intensità di intervento. I risultati sono in linea con le attese per il momento. Sarà necessario valutare con attenzione come programmare gli interventi per l'anno scolastico 2020-2021 analizzando le nuove modalità organizzative con cui riapriranno i servizi educativi e scolastici. L'attività di co-programmazione sarà facilitata dall'ottimo rapporto di collaborazione che si è sviluppato con insegnanti e dirigenti scolastici nel corso del progetto e in particolare durante il lockdown. In termini di numero di beneficiari raggiunti abbiamo superato le previsioni anche se non abbiamo ancora pienamente raggiunto l'obiettivo di coinvolgere direttamente e attivamente i nuclei familiari fragili, a meno che non siano inviati dai servizi sociali o dalle insegnanti. Il progetto è molto ben conosciuto sull'intero territorio canavesano e il gruppo di lavoro che si è creato intorno alle azioni di progetto ha consentito alle organizzazioni partecipanti di mettere in campo risposte rapide ed efficaci ai nuovi bisogni che si sono palesati durante e immediatamente dopo il lockdown.
Valorizzazione e trasformazione dei luoghi d'intervento	Il progetto non prevedeva ristrutturazioni e non sono stati trasformati o riqualificati spazi di intervento. E' stato però identificato e maggiormente valorizzato un luogo fisico ben definito in cui concentrare le attività del Centro Famiglie dell'area INRETE (Ivrea e comuni limitrofi). Nella prima annualità di progetto le attività erano state condotte in maniera diffusa sul territorio, presso nidi, scuole dell'infanzia, spazi gioco privati e spazi a titolarità pubblica. Da quando, a settembre 2019, al Centro Famiglie di Ivrea è stato assegnato uno spazio

	fisico facilmente individuabile, è di molto aumentata la visibilità delle attività, la percezione dell'azione come servizio distinto e specifico, il numero di accessi. Anche il Centro Famiglie di Rivarolo ha traslocato ed è ora ospitato in una struttura più salubre, più accessibile (privo di barriere architettoniche e in centro alla cittadina) e circondata dal verde.
(*) Processi di coordinamento e gestione del progetto	Il capofila ha promosso la collaborazione tra i partner anche in modalità non previste dal progetto originario. Ha identificato e risolto le problematiche emerse, relative soprattutto alla limitata capacità di alcune organizzazioni di stare dentro la cornice progettuale da un punto di vista amministrativo e rendicontativo. Ha raccolto e diffuso tra i partner e tra gli stakeholders locali informazioni rispetto ai bisogni del territorio e alle azioni più efficaci per il contrasto della povertà educativa. Il capofila ha creato e coordinato nella fase di avvio un Tavolo territoriale di contrasto alla povertà educativa a cui partecipano enti locali e dirigenti scolastici del territorio, i servizi socio-assistenziali e alcune organizzazioni del terzo settore. La direzione del Tavolo ora è stata affidata al consorzio dei servizi socio-assistenziali INRETE. Copernico ha elaborato alcuni programmi di intervento in collaborazione con i soggetti attivi del territorio al di fuori della partnership nel quadro del progetto "CI-STAI" sostenuto dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando WE.CA.RE. Il capofila ha promosso occasioni di informazione/formazione su monitoraggio e sull'importanza della valutazione d'impatto nella definizione delle politiche territoriali per la prima infanzia. Infine, ha partecipato al percorso di Accompagnamento 06 promosso da Compagni di San Paolo. I rapporti all'interno del partenariato sono molto positivi. Un momento che ha fortemente contribuito alla coesione e alla creazione dell'identità del gruppo di lavoro di progetto è stato l'audit di "Con i bambini" del 23 ottobre 2019. Le risorse umane coinvolte sono di altissimo livello e di grande disponibilità. Rimane da migliorare sicuramente la comunicazione del progetto sia a livello locale che sul portale Percorsi di "Con i bambini". La comunicazione è effettivamente ancora molto incentrata sulla promozione delle singole azioni.
(*) Gestione delle risorse finanziarie	Non vi sono particolari criticità né nella disponibilità di risorse né nella ripartizione delle quote di budget tra partner. Durante la fase di lockdown e nel periodo immediatamente successivo, le risorse del progetto CIPI' hanno consentito a diversi operatori delle organizzazioni del terzo settore di poter lavorare e avere un minimo di reddito immediato. La chiusura dei servizi educativi e scolastici e l'impossibilità per le cooperative di fatturare, ha di fatto reso i progetti l'unica fonte di lavoro retribuito. Le procedure di rendicontazione, che inizialmente tutti i soggetti partner

	avevano trovato estremamente ostiche, nel corso del secondo anno di attività non hanno presentato difficoltà se non ad un paio di organizzazioni che sono comunque strutturalmente più deboli in generale.
(*) Obiettivo specifico	xxx
Benefici sui destinatari in termini di accesso ai servizi socio-educativi	xxx
(*) Contrasto alla povertà educativa	xxx
Effetti indiretti o non previsti	xxx
(*) Comunità educante	xxx
(*) Dettaglio criticità	Complessità delle procedure di rendicontazione finanziaria di progetto; Difficoltà di gestione finanziaria del progetto (ripartizione contributi, anticipi, cofinanziamento, etc.); Non sono stati riscontrati problemi rilevanti
Specificare 'Altro'	Nulla da specificare.
(*) Commento di autovalutazione	xxx
(*) Giudizio di autovalutazione	A - L'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti sono in linea con le attese e coerenti con gli obiettivi di progetto.

ATTIVITA' PROGETTUALI

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Nome:	1. "M'Ami - Il luogo delle mamme"	
Stato	In corso	
Verifica a 1/3	Output:	281 ore di intervento.
	Descrizione:	Attività svolte per il buon avvio dell'azione nei 3 territori interessati dal progetto. - costituzione dei 3 gruppi di coordinamento e operativi; - sensibilizzazione strategica degli attori dei territori; - formazione e accompagnamento metodologico dei facilitatori; - attivazione gruppi di neo mamme e luogo delle mamme; - campagna comunicativa capillare in collaborazione con enti locali e ASL; - attivazione di una convenzione con un Comune non partner della rete. Con enti/operatori territoriali: 40 incontri Con mamme-bambini: 10 incontri Soggetti interessati dall'azione: - Enti territoriali e loro operatori (consultori, ospedali, comuni, consorzio socio assistenziali, asili, ambulatori territoriali, associazioni genitori territoriali) per un totale di circa 60 persone (ostetriche, assistenti sociali, pediatri, educatori, maestre asili nido, genitori sensibili). Mamme direttamente coinvolte nelle azioni: 30 Bambini direttamente interessati dalle azioni 30: 15 (0-8 mesi), 15 bambini (1-4 anni)
	Partner:	ANDIRIVIENI, Alce Rosso scs, ASL TO 4, Consorzio Copernico, ECLECTICA SAS di Beccaria Franca, Ermacora Antonella e C.

Verifica a 2/3	Output:	- 9 GRUPPI ATTIVATI CON 15 GENITORI PARTECIPANTI IN CIASCUN GRUPPO. LA DURATA DI CIASCUN GRUPPO E' STATA DI 12 INCONTRI DI 4 ORE CIASCUNO. - 2 GRUPPI DI CAMMINO E FORMAZIONE DI 5 WALKING LEADERS TRA LE MAMME GESTANTI/NEO-MAMME. - PRANZO DI NATALE CON LA PARTECIPAZIONE DI 25 MAMME E BAMBINI 0-6 MESI. - 3 GRUPPI WHATSAPP E 12 INCONTRI AUTOGESTITI TRA MAMME PARTECIPANTI. - 5 INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE CON LE OPERATRICI DELLE TRE AREE DI INTERVENTO.
	Descrizione:	I GRUPPI M'AMI HANNO CONTINUATO LA LORO ATTIVITA' CON COSTANZA, ANCHE DURANTE IL LOCKDOWN CON MODALITA' A DISTANZA. SONO PIENAMENTE RICONOSCIUTI DAI PARTNE DI PROGETTO (ASLTO4 E CONSORZI SOCIO-ASSISTENZIALI) COME UNA RISORSA PER I GENITORI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' O ISOLAMENTO. SONO INFATTI AUMENTATI SENSIBILMENTE GLI INVII DA PARTE DI PEDIATRI E ASSISTENTI SOCIALI. SONO STATI MANTENUTI GLI INCONTRI TRIMESTRALI CON L'EQUIPE DEI PEDIATRI TERRITORIALI. SONO STATI ATTIVATI DUE GRUPPI DI CAMMINO IN COLLABORAZIONE CON L'ASL: QUESTI HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DI FINO A 45 MAMME GESTANTI O NEO-MAMME E SONO STATI DETERMINANTI PER AGGANCIARE QUATTRO MAMME PARTICOLARMENTE VULNERABILI CHE, PER MOTIVI FAMILIARI (DINIEGO DEL COMPAGNO) O CARATTERIALE, NON RIUSCIVANO A FREQUENTARE IL M'AMI. I GRUPPI DI CAMMINO HANNO COINVOLTI ANCHE UN NUMERO ELEVATO DI DONNE STRANIERE.

		A LIVELLO TERRITORIALE, IL PASSAPAROLA TRA LE MAMME HA FATTO SÌ CHE VENISSERO ATTIVATI DUE GRUPPI IN PIU' RISPETTO ALL'ANNO SCORSO PER I TERRITORI DI IVREA E RIVAROLO. A LIVELLO COMUNICATIVO, SI E' RILEVATO UN FORTE PROTAGONISMO DELLE DONNE CHE HANNO PARTECIPATO AL M'AMI CHE HANNO CREATO VIDEO, TESTI E POESIE PER DESCRIVERE E PROMUOVERE L'ESPERIENZA. INFINE, SI SONO CONSOLIDATI I GRUPPI INFORMALI TRA MAMME CHE HANNO PARTECIPATO ALLE ATTIVITÀ: SONO STATI CREATI TRE GRUPPI WHATSAPP E UNA DECINA DI MAMME HA CONTINUATO A INCONTRARSI IN AUTOGESTIONE PRESSO I LOCALI DEL CENTRO FAMIGLIE.
	Partner:	Consorzio Copernico,ASL TO 4,Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 ,ECLECTICA Snc di Beccaria Franca ed Ermacora Antonella,Alce Rosso scs,Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso,Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INTERVENTI e RELAZIONI TERRITORIALI),ANDIRIVIENI

Nome:	2. Accompagnamento solidale e peer tutoring
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	32
	Descrizione:	Dopo alcuni incontri di co-programmazione con i partner di progetto sono emerse due esigenze prioritarie: 1) da parte dei consorzi socio-assistenziali quella di agevolare l'accesso delle famiglie in carico ai servizi e alle attività promosse dal progetto CIPI' attraverso l'accompagnamento fisico delle mamme e dei bambini e l'assistenza e supporto durante la trasferta e la permanenza nei servizi. 2) Da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia, l'urgenza di dare un supporto aggiuntivo alle famiglie straniere per agevolare l'integrazione nella sezione e nel plesso sia di bambini che di genitori. Di conseguenza le risorse disponibili sono state convogliate su queste due azioni. Sono state coinvolte dalle azioni di accompagnamento solidale 32 famiglie: - 19 famiglie straniere nell'area consortile INRETE con azioni volte alla mediazione linguistica e culturale nelle scuole dell'infanzia. In una di esse è stata organizzata anche una festa della cultura rumena a cui ha partecipato l'intero paese. - 5 famiglie in carico ai servizi sociali nell'area consortile CISSAC con azioni di accompagnamento verso il centro famiglie. - 8 famiglie in carico ai servizi sociali nell'area consortile CISS38 con azioni di accompagnamento verso "M'Ami - Il luogo delle mamme". Il partner Associazione "Albero Amico" ha chiesto di poter fare un'unica rendicontazione delle attività a fine anno scolastico.
	Partner:	Senza Confini,ALBERO AMICO,Crescere Insieme - società cooperativa sociale,Marypoppins,Con altri occhi

Verifica a 2/3	Output:	8 FAMIGLIE SEGUITE NELL'AREA INRETE, 10 NELL'AREA CISS38 E 5 NELL'AREA CISSAC.
	Descrizione:	QUEST'ANNO L'AZIONE SI E' CONCENTRATA PREVALENTEMENTE SUL SUPPORTO NELLA LOGISTICA E NEI TRASPORTI, PER AGEVOLARE L'ACCESSO AI SERVIZI DELLE FAMIGLIE PIU' FRAGILI DA UN PUNTO DI VISTA RELAZIONALE ED ECONOMICO. L'AZIONE E' STATA ANCHE IN PARTE UTILIZZATA PER SOSTENERE LE INSEGNANTI NELLA RELAZIONE CON FAMIGLIE STRANIERE INSERITE NEI PLESSI PARTNER.
	Partner:	Con altri occhi,Marypoppins,Senza Confini,Crescere Insieme - società cooperativa sociale,Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 ,Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RELazioni Territoriali),ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZEGLIO

Nome:	3. Borse della Cultura	
Stato	In corso	
Verifica a 1/3	Output:	Sostegno economico finalizzato alla partecipazione ad attività educative e culturali extra-scolastiche per 60 famiglie.
	Descrizione:	Sono stati erogati, da Fondazione di Comunità del Canavese, 5.000 euro ai tre consorzi socio-assistenziali del territorio affinché incrementassero l'accessibilità alle opportunità culturali del territorio per i bambini 0-6 in carico.
	Partner:	Casa delle Donne - Associazione Donne contro la Discriminazione, Marypoppins, Con altri occhi, Senza Confini, Crescere Insieme - società cooperativa sociale, Fondazione Comunità Canavese, Associazione Tutto sotto il cielo
Verifica a 2/3	Output:	Frequenza di circa 30 corsi/eventi culturali totali con coinvolgimento di 24 famiglie per ognuna delle tre aree del Canavese coinvolte nel progetto. Miglioramento della percezione del sè da parte di bambini e genitori, miglioramento della capacità attenta e della partecipazione alle attività al nido e a scuola.
	Descrizione:	La Fondazione di Comunità ha messo a disposizione dei consorzi socio-assistenziali 5.000 euro l'anno per consentire a bambini in situazione di difficoltà economica e in carico ai servizi sociali di accedere ad attività culturali (teatro, cinema, concerti, entrate museali, corsi di arte, musica, lingua).
	Partner:	Casa delle Donne - Associazione Donne contro la Discriminazione, Senza Confini, Associazione Tutto sotto il cielo, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INTERventi e RELazioni TERRitoriali), Fondazione Comunità Canavese, Crescere Insieme - società cooperativa sociale, Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, Marypoppins, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38, Con altri occhi

Nome:	4. Centri per le famiglie
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	180 famiglie partecipanti.
	Descrizione:	Le attività che hanno interessato i 2 Centri per le Famiglie di Caluso e di Rivarolo sono: - allestimento spazi dedicati alle diverse attività; - organizzazione e promozione eventi; - sportello di accoglienza e informativo; - attività di supporto alla genitorialità. A Ivrea (territorio del Consorzio INRETE) analoghe attività sono state condotte in quattro diversi spazi (due scuole dell'infanzia, un nido comunale e un centro di servizi all'infanzia privato). Da settembre 2019 anche Ivrea avrà un luogo fisico che accoglierà in un'unica sede le attività di CIPi' e altre promosse dal consorzio e dalle associazioni del territorio. Risultati: 180 famiglie dei territori del Consorzio CISS 38 Cuorgnè e CISSAC Caluso e circa 35 del territorio del Consorzio INRETE; 10 eventi formativi/informativi; 38 aperture sportello accoglienza e informativo per ciascuno dei 2 centri per un totale di 76 aperture; 6 interventi di supporto genitoriale.
	Partner:	Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, ECLECTICA SAS di Beccaria Franca, Ermacora Antonella e C., Alce Rosso scs, ANDIRIVIENI, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (Interventi e Relazioni Territoriali), ASL TO 4, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38

Verifica a 2/3	Output:	Regolare apertura dei centri per le famiglie per circa 8 ore alla settimana. Presenza di almeno 30 famiglie 0-6 anni che accedono regolarmente (accessi = presenze x 3 alla settimana). Attivati 5 laboratori e 5 incontri specialistici l'anno per i centri di Ivrea, Rivarolo e Caluso. Durante il lockdown, organizzazione di tre webinar con la partecipazione di 25 genitori ciascuno. Corso "Circle of security".
	Descrizione:	Proposta di attività informali di incontro, scambio, aggregazione, attività laboratoriali bambino/genitore, incontri di informazione/formazione e approfondimento su vari temi di interesse per le famiglie 0-6 e attività specifiche. Quest'anno è partito a pieno regime anche il CF di Ivrea che finalmente ha trovato una sua collocazione in centro città. E' stata costituita una micro-équipe (una psicoterapeuta, una mediatrice familiare e un'educatrice professionale) che ha cominciato con la presa in carico di 8 situazioni critiche segnalate dai servizi sociali. Sono stati anche organizzati diversi webinar legati al tema dell'emergenza sanitaria e un corso di 10 incontri riservato a 10 genitori sul Circle of security parenting (genitorialità positiva).
	Partner:	ECLECTICA Snc di Beccaria Franca ed Ermacora Antonella, ASL TO 4, Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, ANDIRIVIENI, Alce Rosso scs, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INTERVENTI e RELAZIONI TERRITORIALI), Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38

Nome:	5. Comunicazione	
Stato	In corso	
Verifica a 1/3	Output:	2500 famiglie raggiunte
	Descrizione:	Per quanto riguarda l'azione comunicazione, sono state realizzate le seguenti attività: - elaborazione logo e visual idfentity del progetto; - sito internet (attività di co-finanziamento); - apertua e gestione pagina FaceBook; - progettazione e stampa di un pieghevoli per ogni azione del progetto; - comunicati stampa mensili.
	Partner:	Consorzio Copernico
Verifica a 2/3	Output:	Pubblicazioni mensili sui media locali, settimanali sui social media, visual identity ormai pienamente riconosciuta. Diffusione di informazioni sul progetto anche a livello nazionale grazie al contributo dei partner.
	Descrizione:	Il focus principale dell'azione "Comunicazione" è stata quest'anno raggiungere e coinvolgere i beneficiari; ampliare il lavoro di rete e aumentare la capacità di sostenere e valorizzare il collegamento tra soggetti diversi del territorio; orientare i progetti esistenti nel territorio in modo da costituire un sistema educativo integrato.
	Partner:	ASL TO 4,Istituto Comprensivo di Settimo Vittone,Consorzio Copernico,ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZEGLIO,ANDIRIVIENI,COMUNE CUORGNE',Alce Rosso scs,Comune di Ivrea,Fondazione Comunità Canavese

Nome:	6. Coordinamento
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	4 riunioni plenarie, 2 riunioni di monitoraggio; 20 incontri dei gruppi di lavoro tematici; 3 newsletter per i partner.
	Descrizione:	Il capofila ha promosso la collaborazione tra i partner, ha curato la comunicazione interna ed esterna, ed è stato interfaccia per l'impresa sociale "Con i bambini". Ha, raccolto e diffuso informazioni rispetto ai bisogni del territorio, alle azioni più efficaci per il contrasto della povertà educativa ed elaborato programmi di intervento in collaborazione con i soggetti attivi del territorio al di fuori della partnership. ha promosso occasioni di informazione/formazione sulle politiche e pratiche del welfare comunitario, con particolare riferimento alla prima infanzia. L'Università di Torino, pur avendo partecipato attivamente con un'azione di fondamentale supporto al coordinamento, presenterà la sua rendicontazione finanziaria in un'unica soluzione alla fine della seconda annualità.
	Partner:	UNITO - Dipartimenti di Culture Politica e Società Economia e Statistica "Cognetti de Martiis Giurisprudenza, Consorzio Copernico

Verifica a 2/3	Output:	Fino al mese di febbraio 2020 ci sono stati incontri mensili per gruppi tematici (accesso, integrazione, sostegno alla genitorialità) e per area geografica di intervento. Relazioni trimestrali di monitoraggio. Programmazione delle attività. Partecipazione al percorso di Accompagnamento 06 promosso da Compagnia di San Paolo per i progetti finanziati da "Con i bambini" del Piemonte e della Liguria.
	Descrizione:	L'azione di coordinamento è stata molto più lineare quest'anno perchè abbiamo superato con successo la fase di start-up del progetto e abbiamo potuto concentrarci maggiormente su altri aspetti quali il piano di monitoraggio, lo scambio di buone pratiche e, durante la fase acuta della pandemia, al coordinare una efficace risposta come progetto.
	Partner:	UNITO - Dipartimenti di Culture Politica e Società Economia e Statistica "Cognetti de Martiis Giurisprudenza, Consorzio Copernico

Nome:	7. Laboratori 0-6 nei nidi, nelle scuole d'infanzia sul territorio
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	1350 bambini coinvolti. 44 plessi di scuola dell'infanzia e 4 nidi partecipanti. 1008 ore di laboratorio erogato in scuole e nidi.
	Descrizione:	Dopo una serie di incontri di co-programmazione con i nidi e le scuole dell'infanzia del territorio, le educatrici e le insegnanti del territorio si sono orientate prevalentemente sulla scelta di laboratori di musica, danza, giocomotricità, inglese ma anche, in minima parte, di laboratori di teatro, educazione ambientale e coding, dimostrando come tali attività siano, sul territorio, non pienamente accessibili alle famiglie che spesso non possono permettersi economicamente di iscrivere i figli ad attività educative, sportive e culturali al di fuori del contesto scolastico. I beneficiari del progetto sono stati circa 1350 bambini della scuola dell'infanzia e 90 dell'asilo nido. Di questi 7% sono bambini con bisogni speciali, 9% sono in carico ai servizi sociali, il 10% hanno genitori con cittadinanza straniera, sia comunitaria che non, e il 7% provengono da famiglie con ISEE < 12.000 euro l'anno. Sono state inoltre organizzate attività sul territorio quali laboratori in lingua inglese, laboratori di lettura animata e giornate outdoor rivolte a bambini, genitori e nonni. Per l'erogazione dei laboratori sono stati impiegati prevalentemente personale interno (operatori già a contratto a cui è stato arricchito il monte ore) e professionisti free lance. Alcune scuole partner produrranno la rendicontazione finanziaria alla fine del prossimo anno scolastico non avendo potuto inserire per tempo le attività di progetto nel PTOF e dovendo provvedere ad una rettifica. Un istituto comprensivo, privo di dirigente scolastico per quest'anno, ha scelto di non partecipare. le ore riservate ai plessi di tale IC sono state equamente distribuite tra i plessi rimanenti.
	Partner:	Associazione Tutto sotto il cielo, ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE, Istituto Comprensivo G.

		Gozzano, Comune di Rivarolo Canavese, ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZEGLIO, Crescere Insieme - società cooperativa sociale, Alce Rosso scs, COMUNE CUORGNE', DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CUORGNE', ANDIRIVIENI, Istituto Comprensivo di IVREA 2, Istituto Comprensivo di VISTRORIO, ISTITUTO COMPRENSIVO IVREA 1, Comune di Ivrea, Istituto Comprensivo Pavone Canavese, COMUNE DI STRAMBINO
--	--	---

Verifica a 2/3	Output:	Sono state erogate circa 1240 ore di laboratorio. A partire da marzo 2020 le attività si sono svolte on-line senza alcuna interruzione nell'erogazione, anzi raggiungendo un numero di beneficiari (bambini, genitori, insegnanti) molto maggiore di quello inizialmente preventivato. Molti materiali prodotti dal progetto CIPI' sono stati messi a disposizione di tutte la famigie degli istituti Compensivi attraverso i padlet e i siti internet degli IC. Il contenuto dei materiali è stato concordato passo a passo con le insegnanti delle scuole dell'infanzia partner perchè fosse complementare e integrativo rispetto alla proposta scolastica.
	Descrizione:	Attivazione di percorsi laboratoriali o di supervisione nei 4 nidi e nelle 47 scuole dell'infanzia aderenti al progetto e in altri luoghi del territorio canavesano (centri per le famiglie, sedi di associazioni, luoghi pubblici). L'offerta quest'anno è stata molto più mirata rispetto all'anno scorso e frutto di un percorso di co-progettazione con le insegnanti. E' prevalsa la rcihiesta di laboratori legati alle STEAM e all'educazione all'affettività e all'educazione emotiva.
	Partner:	Istituto Comprensivo Pavone Canavese,COMUNE DI STRAMBINO,COMUNE CUORGNE',Istituto Comprensivo di Strambino,DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CUORGNE',Associazione Tutto sotto il cielo,Crescere Insieme - società cooperativa sociale,Istituto Comprensivo G. Gozzano,ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZEGLIO,Istituto Comprensivo di IVREA 2,Alce Rosso scs,Comune di Rivarolo Canavese,Istituto Comprensivo di VISTRORIO,Istituto Comprensivo di Settimo Vittone,ANDIRIVIENI,Comune di Ivrea,ISTITUTO COMPRENSIVO IVREA 1

Nome:	8. Monitoraggio
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	un piano operativo annuale 1 report sulla forza del partenariato
	Descrizione:	Nel corso dei primi dodici mesi del progetto il soggetto responsabile è stato affiancato nella costruzione del piano operativo annuale che collega obiettivi e risultati attesi, insieme a input (risorse umane e materiali). È stata attivata la piattaforma on-line per la raccolta dei dati. Sono stati realizzati incontri periodici con il soggetto responsabile per l'analisi dello stato di avanzamento delle attività localizzate in 3 territori. Con i partner è stato realizzato un incontro di presentazione delle attività di monitoraggio e valutazione in modo da condividere il senso della valutazione all'interno delle attività ordinarie del progetto. È stato predisposto e discusso con il SR e i partner il primo rapporto sulla forza del partenariato che ha evidenziato l'interesse e la motivazione alla costruzione di un sistema 0-6 per il territorio.
	Partner:	Fondazione "Emanuela Zancan" onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

Verifica a 2/3	Output:	un piano operativo annuale 1 report sulla forza del partenariato 1 report di sintesi (25.7.2019) 1 focus con referenti territoriali (25.7.2019)
	Descrizione:	Nel corso secondo anno è continuato l'affiancamento del soggetto responsabile che ha predisposto il secondo piano operativo annuale per collegare gli obiettivi e i risultati attesi, insieme a input (risorse umane e materiali). Nella piattaforma on-line per la raccolta dei dati è stato aggiunto il secondo piano operativo e le relative verifiche quadrimestrali. I contatti e gli incontri con il soggetto responsabile sono stati finalizzati alla verifica dello stato di avanzamento del progetto. Con i referenti territoriali è stato fatto un incontro di approfondimento sullo stato di avanzamento e sull'uso degli strumenti di monitoraggio nei centri per le famiglie. Sono stati anche approfonditi i feedback rilevati dai partner e la mappa dei soggetti e delle risorse rilevata nei territori. Oltre al monitoraggio delle azioni, in chiusura della seconda annualità è stato realizzato il monitoraggio della forza del partenariato. Si tratta di un questionario che rivolto a tutti i partner per condividere punti di forza e punti di debolezza del progetto.
	Partner:	Fondazione "Emanuela Zancan" onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

Nome:	9. Sportello di mediazione familiare e per le vittime di violenza assistita
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	Hanno usufruito dello sportello circa 18 famiglie. 8 sono state accompagnate ai servizi di riferimento per la presa in carico formale.
	Descrizione:	Sono stati attivati 4 sportelli ad accesso libero e gratuito di consulenza e sostegno psicologico, emotivo, relazionale e legale per le famiglie 0-6 anni soggette a situazioni di pesante conflittualità interna nelle cittadine di Ivrea, Caluso, Rivarolo e Cuornè. Sono stati promossi due eventi pubblici per promuovere l'iniziativa. Lo sportello di è avvalso della consulenza di due avvocati, una psicologa e una counsellor. Vi sono state regolari aperture settimanali di due ore per ciascun centro. Il partner responsabile dell'azione chiede di poter presentare la rendicontazione finanziaria della prima annualità di attività a settembre.
	Partner:	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 ,Casa delle Donne - Associazione Donne contro la Discriminazione,Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso,Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RElazioni TErritoriali)

Verifica a 2/3	Output:	Accesso allo sportello di 20 famiglie. Presa in carico di tutte le famiglie. Presenza continua e regolare del servizio sul territorio.
	Descrizione:	SONO STATI ATTIVATI TRE SPORTELLI DI CONSULENZA LEGALE E PSICOLOGICA RIVOLTI A DONNE CON FIGLI TRA 0 E 6 ANNI A IVREA, CUORGNE' E CALUSO, IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI TERRITORIALI, LE COOPERATIVE CHE GESTISCONO I CENTRI FAMIGLIE (ALCE ROSSO E ANDIRIVIENI) E L'ASSOCIAZIONE "PUNTO E A CAPO" CHE NON E' PARTNER DI PROGETTO, MA CON CUI SI E' INSTAURATA UNA PROFICUA COLLABORAZIONE, ESSENDO LORO TITOLARE DI UN CENTRO ANTI-VIOLENZA ACCREDITATO DALLA REGIONE PIEMONTE. SI E' ANCHE LAVORATO SULLA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI ATTARVERSO DUE EVENTI PUBBLICI RIVOLTI ALLA COMUNITA' E ORGANIZZATI IN TERRITORI MONTANI.
	Partner:	Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso,Casa delle Donne - Associazione Donne contro la Discriminazione,Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 ,ANDIRIVIENI,Alce Rosso scs,Consorzio Copernico,Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RELazioni TErritoriali)
Nome:	10. Sportello per l'identificazione precoce e la prevenzione del disagio familiare	
Stato	In corso	

Verifica a 1/3	Output:	Sono state erogate 350 ore di sportello. Ne hanno usufruito 273 famiglie/insegnanti.
	Descrizione:	Lo sportello è stato ribattezzato "Sportello di ascolto e sostegno per i genitori" e presnetanto prima alle insgenanti e poi, nei plessi che ne hanno fatto richiesta, nelle riunioni di inizio anno con le famiglie. Lo sportello è stato attivato in 33 plessi appartenenti a 6 istituti comprensivi. Nei rimanenti tre istituti comprensivi è stato attivato un gruppo di supervisione per le insegnanti. Gli accessi sono stati prevalentemente di genitori (87%) seguiti da insegnanti (13%) e sono stati in maggioranza liberi e non su invio delle insegnanti o di altri operatori (pediatri, assistenti sociali). I temi affrontati negli incontri dello sportello sono stati temi legati a insicurezza nel proprio ruolo o nelle proprie strategie educative, in particoalre relativamente ad alimentazione, sonno, capricci, utilizzo di device. Un 5% dei casi le famiglie sono state indirizzate e accompagnate ai servizi competenti (servizi sociali, servizio ASL di neuropsichiatria infantile). Un altro 5 % dei casi ha necessitato un intervento di medazioni scuola-famiglia. Infine, alcuni plessi hanno richiesto osservazioni in sezione per reimpostare l'intervento didattico ed educativo delle insegnanti. La rendicontazione finanziaria non corrisponde appieno alle attività svolte (sono rendicontate da un punto di vista finanziario MENO attività di quelle effettivamente svolte perchè alcuni professionisti preferiscono emettere fattura a fine anno scolastico).
	Partner:	Crescere Insieme - società cooperativa sociale,ANDIRIVIENI,Alce Rosso scs

Verifica a 2/3	Output:	705 ore di attività. 15 operatrici 780 accessi.
	Descrizione:	Presenza settimanale di operatore specializzato in appoggio a insegnanti e genitori. A differenza del primo anno di progetto, tutti i plessi hanno attivato lo Sportello di prevenzione con un significativo incremento degli accessi. Sono stati promossi anche diversi incontri di gruppo rivolti ai genitori e con la partecipazione degli insegnanti per consolidare il rapporto fiduciario scuola-famiglia ed elaborare patti di corresponsabilità educativa. L'attività è continuata anche durante il lockdown. Le insegnanti referenti hanno evidenziato un netto miglioramento delle capacità genitoriali e del benessere del bambino a scuola.
	Partner:	ISTITUTO COMPRENSIVO DI AZEGLIO,Istituto Comprensivo di IVREA 2,Istituto Comprensivo di Settimo Vittone,ANDIRIVIENI,Istituto Comprensivo G. Gozzano,Istituto Comprensivo di VISTRORIO,Crescere Insieme - società cooperativa sociale,ISTITUTO COMPRENSIVO IVREA 1,Alce Rosso scs,Istituto Comprensivo Pavone Canavese,Istituto Comprensivo di Strambino

Nome:	11. Una famiglia per una famiglia	
Stato	In corso	
Verifica a 1/3	Output:	9 famiglie affiancate e 12 famiglie disponibili ad affiancare nel primo anno di attività.
	Descrizione:	Dopo una fase di promozione dell'azione tra i partner e sul territorio, sono partiti i primi affiancamenti familiari per un totale di 9 famiglie affiancate.
	Partner:	Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 , Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (Interventi e Relazioni Territoriali)
Verifica a 2/3	Output:	5 famiglie affiancate per ogni area consortile.
	Descrizione:	L'attività procede in maniera regolare. E' stata promossa all'interno della scuole partner nel corso di appositi interventi condotti dalle assistenti sociali dei consorzi partner.
	Partner:	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (Interventi e Relazioni Territoriali), Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38

Nome:	12. Valutazione d'impatto
Stato	In corso

Verifica a 1/3	Output:	Protocollo di valutazione (1) Guida all'uso strumenti bambini Guida all'uso strumento genitori
	Descrizione:	Come da progetto, è stato predisposto il protocollo di valutazione contenente gli obiettivi valutativi, gli approcci metodologici di riferimento, gli strumenti, i tempi. Alla sua definizione ha concorso anche il confronto con il Soggetto responsabile. Per quanto riguarda l'esito sul target (bambini) l'analisi sui possibili strumenti da utilizzare per la lettura del livello di benessere e coinvolgimento ha portato alla individuazione di uno strumento che è stato presentato e discusso con i partner. Per quanto riguarda l'esito sulle famiglie, è stato condiviso lo strumento per la analisi dei potenziali familiari da usare con i genitori che si presentano allo sportello. È stato concordato il contenuto della piattaforma on line per la raccolta dei dati. L'inizio delle rilevazioni è previsto a marzo 2019.
	Partner:	Fondazione "Emanuela Zancan" onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

Verifica a 2/3	Output:	Report intermedio di analisi dei dati 0-6 1 focus di condivisione strumento con referenti territoriali (25.7.2019) 1 focus di approfondimento sui risultati con le insegnanti (30.10.2019) Scala Sics rivista con fragilità Scala dei potenziali familiari rivista
	Descrizione:	Gli insegnanti/educatori dei servizi per la prima infanzia valutato 275 bambini, che hanno partecipato alle attività ai laboratori CIPI. Quasi tutti i bambini considerati sono italiani (98%), 4 sono di origine straniera . L'età dei bambini va da un anno e 10 mesi a 6 anni . Nel 9% dei casi (25 su 275) è stata indicata la presenza di una o più fragilità. L'utilizzo della scala selezionata per l'osservazione ha mostrato come lo sviluppo dei bambini in termini di benessere e coinvolgimento possa essere utile per documentare in modo sistematico nel tempo l'evoluzione che avviene all'interno dei servizi educativi. Consente inoltre di ragionare per migliorare l'offerta del servizio. Nell'incontro con le insegnanti è emersa la necessità di affinare le osservazioni per essere maggiormente sistematici su tutti i bambini. La piattaforma on line per la raccolta dei dati è stata aggiustata per raccogliere le nuove valutazioni ed è stato affinato il questionario per la raccolta dei dati, inserendo maggiori dettagli sul target dei bambini. Per quanto riguarda l'esito sulle famiglie, è stato avviato l'utilizzo della scala dei potenziali familiari per le famiglie che frequentano i centri e le famiglie dei gruppi Mami. Lo strumento è stato rivisto e concordato con i referenti delle specifiche azioni.
	Partner:	Fondazione "Emanuela Zancan" onlus Centro Studi e Ricerca Sociale

RISULTATI e FINALITA'
FINALITA' E RISULTATI

SETTORE: *Educazione.*

FINALITA': *Potenziamento della comunità educante*

RISULTATO: *Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi*

INDICATORE N. *protocolli, accordi di rete o convenzioni stipulati con enti esterni alla partnership (specificare)*

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
3	3	3	3	N° accordi	Protocollo sottoscritto	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	0	-	-	-3. Gli stakeholders territoriali sono tutti partner di progetto.	-	-

INDICATORE N. *interventi attivi sul territorio (almeno 1 volta alla settimana) che coinvolgono almeno 3 enti diversi*

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
6	12	24	24	N° attività	Registro attività	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	12	-	-	-	-	-

INDICATORE N. *nuove reti, anche informali, attivate dai genitori*

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
3	6	9	9	N° gruppi informali	Gruppi Whatsapp, numero incontri, interviste	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	6	-	-	-	-	-

SETTORE: *Educazione.*

FINALITA': *Potenziamento della comunità educante*

RISULTATO: *Riduzione della povertà educativa*

INDICATORE N. *complessivo di minori BES, DSA coinvolti nelle attività*

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
15	30	30	30	N° minori	Registri presenza e registri attività	-

V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	23	-	-	-7	-	-
INDICATORE N. complessivo di minori coinvolti						
V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
250	500	600	600	N° minori	Registri presenza e registri attività	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	1234	-	-	+ 734. Non sono conteggiati i minori raggiunti nel corsod ella attività on-line che sono difficilmente quantificabili.	-	-
INDICATORE N. complessivo di genitori coinvolti						
V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
15	30	45	45	N° genitori	Registri presenza e registri attività	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	45	-	-	+15. Incremento partecipazione gruppi M'Ami e Sportello Prevenzione Disagio.	-	-
INDICATORE N. complessivo di minori stranieri						
V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
20	40	45	45	N° minori	Registri presenza e registri attività	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	89	-	-	-	-	-
INDICATORE N. complessivo di minori appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 12.000						
V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
130	130	130	130	N° minori	Registri presenza e registri attività, invii servizi sociali	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	130	-	-	-	-	-

INDICATORE N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
9	30	45	30	N° insegnanti ed educatori	Registri rpesenze, numero riunioni, contatti verbalizzati.	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	30	-	-	-	-	-

SETTORE: Educazione.

FINALITA': Valorizzazione della scuola e dei luoghi di apprendimento

RISULTATO:Attivazione di servizi integrativi dentro e fuori la scuola

INDICATORE N. destinatari di agevolazioni economiche (indicarne le tipologie)

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
15	30	45	45	N° genitori/nuclei familiari	Registri presenza, verbali e/ mandati pagamento servizi sociali	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	45	-	-	+15	-	-

SETTORE: Educazione.

FINALITA': Potenziamento della comunità educante

RISULTATO:Potenziamento delle competenze e capacità genitoriali

INDICATORE N. genitori che hanno incrementato le competenze genitoriali (specificare valutazione)

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
30	60	90	90	N° genitori	Questionari, autovalutazione, interviste, osservazioni operatori	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	45	-	-	-15. Impossibile valutare durante il lockdown.	-	-

INDICATORE N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento

V1 atteso	V2 atteso	V3 atteso	Ex Post atteso	Unità di misura atteso	Fonti di verifica atteso	Note atteso
15	30	45	45	N° bambini/genitori/nuclei familiari	registro attività/presenza; invi servizi sociali; segnalazione scuole	-
V1 ottenuto	V2 ottenuto	V3 ottenuto	Ex Post ottenuto	Unità di misura ottenuto	Fonti di verifica ottenuto	Note ottenuto
-	45	-	-	+15. Incremento situazioni di disagio a livello territoriale.	-	-